

AZIENDA SCUOLA

Docenti inidonei fuori dal comparto

di Franco Bastianini

I posti di assistente amministrativo e assistente tecnico accantonati a livello provinciale e riservati ai docenti inidonei per motivi di salute che, per effetto della legge 111/2011 avevano chiesto di essere inquadrati in tali profili professionali, se non sono stati coperti per mancanza di richieste da parte dei docenti inidonei, devono immediatamente essere utilizzati per conferire nomine in ruolo.



Si tratta degli aspiranti inclusi nelle graduatorie provinciali permanenti aggiornate a seguito dell'espletamento dei concorsi per soli titoli valido per l'anno scolastico 2010/2011. Le nomine avranno decorrenza giuridica dall' 1 settembre 2011 ed economica dalla data di effettiva assunzione in servizio che, comunque, dovrà avvenire in data successiva al 31 agosto 2012. Lo ha disposto la nota n. 4122 del 30 maggio 2012 del direttore della direzione generale per il personale scolastico del ministero dell'istruzione, una nota che si inserisce nella complessa vicenda che vede

coinvolti oltre quattro mila docenti dichiarati inidonei per motivi di salute allo svolgimento della funzione docente ma idonei ad altri compiti. Una vicenda che, dopo essersi trascinata per alcuni anni, sembrava avviata a conclusione con l'entrata in vigore dell'art. 19, comma 12, della legge 111/2011 con il quale il legislatore offriva una soluzione alternativa alla loro condizione: presentare entro il 21/9/2011 istanza di inquadramento nei profili professionali di assistente amministrativo o assistente tecnico nei 1.300 posti disponibili nell'organico di diritto accantonati a tale fine oppure optare per la mobilità intercompartimentale, transitando obbligatoriamente nei ruoli del personale amministrativo delle amministrazioni statali, degli enti pubblici non economici e delle università. Avendo l'80% degli interessati optato per la mobilità intercompartimentale, le disposizioni contenute nella citata nota 4122 lascerebbero intendere che l'amministrazione scolastica sia ormai orientata a ritenere i docenti inidonei utilizzabili solo al di fuori dal comparto scuola se e quando sarà loro consentita la mobilità non essendoci di fatto più alcuna disponibilità negli organici di diritto dei due profili professionali. Nelle more della emanazione dell'apposito provvedimento che sarebbe « in fase di definizione con i competenti ministeri », e tra questi la Funzione pubblica di Filippo patroni Griffi, una nota ministeriale del 29/3/2012 ha comunque disposto che i docenti inidonei continuino ad essere utilizzati nei compiti loro assegnati nelle sedi di attuale servizio. Una soluzione che potrebbe ridurre notevolmente il numero del personale da utilizzare attraverso la mobilità intercompartimentale resta la volontà, non scontata peraltro, di applicare quanto dispone l'articolo 4 del decreto ministeriale 12/9/2011, n. 79 e cioè la possibilità di essere dispensati dal servizio secondo le modalità previste dalla normativa vigente.